

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

☒ **Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.**

☐ Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

☐ Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.10 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

II/Le Sottoscrittore

(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

II/La Sottoscritto/a **GIOVANNI PICHIORRI**

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/**SOCIETÀ**/Associazione

MICENUS UNIPERSONALE SRL

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

☒ Piano/Programma, sotto indicato

☐ Progetto, sotto indicato.

(Barrare la casella di interesse)

PIANO DI GESTIONE DELLA RISERVA NATURALE STATALE DEL LITORALE ROMANO

PROCEDURE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

(inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA. Verifica di Assoggettabilità a VIA)

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle).

☒ Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)

☒ Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)

☐ Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)

☐ Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)

☐ Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle).

☐ Atmosfera

☐ Ambiente idrico

☐ Suolo e sottosuolo

☐ Rumore, vibrazioni, radiazioni

☐ Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)

- ☐ Salute pubblica
☒ Beni culturali e paesaggio
☐ Monitoraggio ambientale
☐ Altro (specificare) _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Dall'esame della cartografia allegata:

Nella tavola 3 VALORI NATURALISTICI e nella RELAZIONE GENERALE le dune della pineta di Coccia di morto vengono interpretate come naturali. In realtà tali dune sono artificiali realizzate a seguito di un progetto di miglioramento agrario approvato nel dalla Regione Lazio e da un progetto di riqualificazione ambientale negli anni '90 realizzate prioralmente per riparare dai venti marini la retrostante pineta piantata come frutteto per la raccolta di pinoli alla fine degli anni '30 (Come testimoniato dalla perizia giurata del Dott. agronomo Morani del 22/10/1960). Su tali dune sono stati piantati degli eucalipti e non pini con la funzione di frangivento.

Si richiede la considerazione del sito come un Parco attrezzato come già autorizzato.

Si richiede la precisazione nei testi e nelle tavole di quanto sopra.

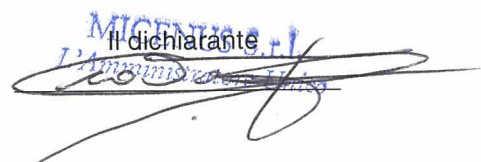
Il Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

- Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione
Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso
Allegato 3 - Identificazione catastale
Allegato 4 - stralcio ortofotografia
Allegato 5 - STRALCIO TAVOLA 3 VALORI NATURALISTICI con indicazioni delle osservazioni
Allegato 6 - COPIA DELL'AUTORIZZAZIONE DI MIGLIORAMENTO AGRARIO.
Allegato 6 - COPIA DELL'AUTORIZZAZIONE DI RISANAMENTO AMBIENTALE.

Roma 16/10/2017

Il dichiarante




AREA IN OGGETTO:
MICENUS srl

100 500m

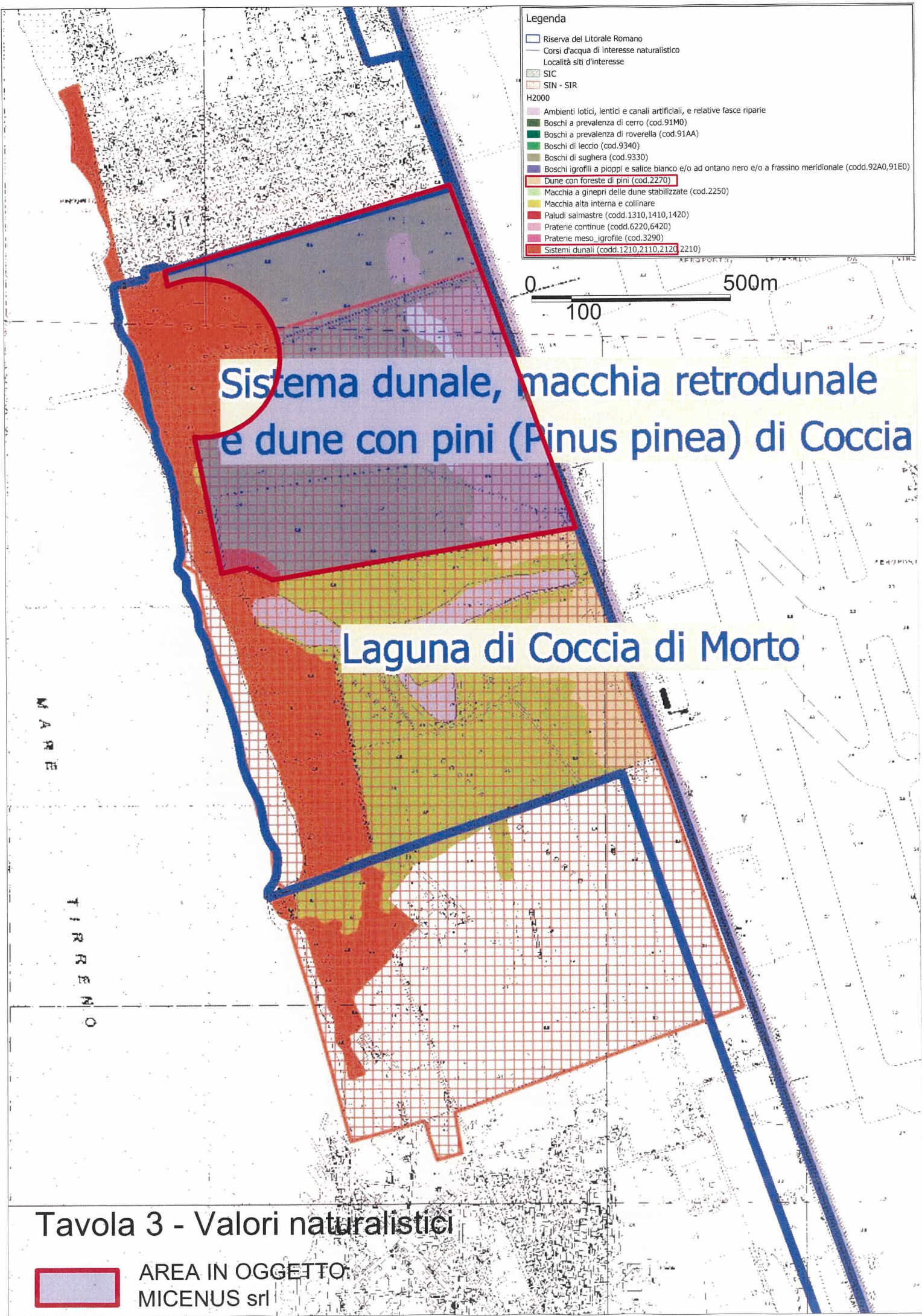


Tavola 3 - Valori naturalistici



AREA IN OGGETTO:
MICENUS srl

- 6 MAR. 1991

00147 Roma
via del Gorgone, 129 - 163
Tel 51481

10

Prot. n. 1413/91

Alla Soc. REDARCA

DETERMINAZIONE N° 1703/10

e, p.c. Al Comune di Roma
Ufficio Speciale Piano Regolatore
Via Civiltà del Lavoro
00144 R O M A

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA-ASSETTO DEL TERRITORIO-TUTELA AMBIENTALE

VISTA la legge 29/6/1939, n. 1497 sulla protezione delle bellezze naturali e panoramiche, nonchè il Regolamento 3/6/40, n. 1357 di applicazione della predetta legge.

VISTO l'art.82 del D.P.R. n. 616 del 24/7/77 con il quale sono delegate alla Regione le funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato per la protezione delle bellezze naturali.

VISTA la legge 8/8/1985, n. 431 recante disposizioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale.

VISTA la Legge Regionale 16/3/1982, n. 13 recante disposizioni urgenti per l'applicazione nella Regione Lazio della legge 29/6/1939, n. 1497 in materia di protezione delle bellezze naturali.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale in data 30/7/1990, n. 1729 con il quale vengono delegate all'Assessore all'Urbanistica - Assetto del Territorio e Tutela Ambientale le determinazioni concernenti le autorizzazioni di cui agli artt. 7, 11 e 14 della legge 29/6/1939, n. 1497.

VISTA la domanda ed il progetto presentati dalla Soc. Redarca in data 6/2/91 intesa ad ottenere, ai sensi dell'art. 7 e 11 della Legge 29/6/1939, n. 1497 l'autorizzazione per il Piano di Restauro Ambientale in località "Coccia di Morto" nel Comune di Roma-Fiumicino.

REGIONE LAZIO

ASSESSORATO

Urbanistica - Assetto del Territorio
Tutela Ambientale

00147 Roma,
via del Giorgione, 129 - 163
Tel. 51481

2)

PREMESSO:

- che il progetto prevede interventi per il restauro ambientale della zona in località "Coccia di Morto", finalizzati sostanzialmente al miglioramento delle condizioni bio-climatiche dell'ambito in argomento, e riguardano:
- 1. Recinzioni per evitare discariche ed intromissioni.
- 2. Riqualificazione del terreno con interventi meccanici e con la messa a dimora di piante pioniere.
- 3. Creazione di una serie di barriere frangivento con essenze di varia specie per poter proteggere e preservare adeguatamente le nuove piantumazione del restauro ambientale.
- 4. Ricostituzione, per zone, di un ambiente spontaneo variato, tipico del mediterraneo che ricostituisca un'accettabile equilibrio ecologico e possa resistere a vento e inquinamento.
- 5. Creazione di un impianto di irrigazione e di un impianto antincendio.
- 6. Creazione di un sistema primario di illuminazione delle strade esistenti.
- 7. Riqualificazione e rimessa in pristino del sistema stradale esistente.
- 8. Infrastrutturazione del parco per la fruizione controllata delle aree.

RILEVATO:

- che la zona oggetto degli interventi sopra descritti è inserita nel contesto paesistico e panoramico vincolato ai sensi della Legge 29/6/1939 n. 1497 in forza del D.M. del 19/10/1953.
- che il P.T.P. - Ambito Territoriale n. 2 XIII e XIV Circostrizione - ha classificato tale zona in "Aree Archeologiche a Tutela Ambientale - A9" e "Riserva D4".
- che le Norme di Salvaguardia adottate dal Consiglio Regionale il 20/3/1990 in attuazione del Decreto Ministeriale n. 428 del 27 luglio 1987 concernente la "individuazione di zone di importanza naturalistica del litorale romano", classifica le aree oggetto degli interventi in: "Zona 1 in cui si ritiene prioritario attivare progetti di salvaguardia e riqualificazione ambientale".



A handwritten signature in dark ink, located at the bottom right of the page.

REGIONE LAZIO

ASSESSORATO

Urbanistica - Assetto del Territorio
Tutela Ambientale

00147 Roma,
via del Giorgione, 129 - 163
Tel. 51481

3)

CONSIDERATO che dall'esame istruttorio eseguito dagli Uffici dell'Assessorato all'Urbanistica - Assetto del Territorio e Tutela Ambientale è risultato che le opere previste in detto progetto possono ritenersi compatibili con il contesto paesistico e panoramico vincolato, con le previsioni del P.T.P. n. 2 adottato dalla Giunta Regionale del Lazio e con le Norme di Salvaguardia di cui al D.M. 27/7/1987, n. 428 adottate dal Consiglio Regionale il 20/3/1990, deliberazione n. 1196, a condizione che prima dell'inizio dei lavori venga data tempestiva comunicazione del progetto alla Soprintendenza Archeologica di Roma.

A U T O R I Z Z A

Ai sensi degli art. 7 della Legge 29/6/1939, n. 1497 sulla protezione delle bellezze naturali e panoramiche, l'esecuzione delle opere previste nel progetto descritto nelle premesse e alle condizioni in esse contenute.

La presente determinazione sarà pubblicata secondo il disposto dell'art. 4 della Legge Regionale 16/3/1982, n. 13 e ne verrà data comunicazione al Ministero per i Beni Culturali e Ambientali per i provvedimenti di cui all'art. 1 - 5° comma, della Legge 8/8/1985, n. 431.

Il Comune deve accertare nella propria competenza l'ammissibilità o meno del progetto in ordine alle vigenti norme urbanistiche ed edilizie e alle previsioni degli strumenti urbanistici comunali e sovracomunali.

Sulla allegata copia del progetto è fatta annotazione della presente determinazione.

L'ASSESSORE
(Paolo Tuffi)



REGIONE LAZIO

ASSESSORATO

Agricoltura e Foreste - Caccia e Pesca
Parchi e Riserve naturali

Prot. N. 474 ; Fasc. 7630

Risposta al Foglio N. _____

del _____

Allegati _____

e, p.c.

All'Istituto

Cassa di Risparmio di
R O M AAlla Ditta Soc. Agricola
"REDARCA"
Signor Carlo Tommasi

Oggetto: Legge Regionale 3 novembre 1976

n. 53 - NULLA-OSTA

Mutuo di L. 212.420.000.-

Ditta: Soc. a r.l. REDARCA

All'Ispettorato Provinciale
dell'Agricoltura di
R O M A

La Ditta Soc. a r.l. REDARCA
in Roma () ha presentato
in data _____ domanda intesa ad ottenere, ai sensi della Legge Regionale
3 novembre 1976, n. 53, la concessione di un mutuo a tasso agevolato di L. 212.420.000.
per opere di sistemazione idraulico-agraria nell'azienda di pro-
prietà in Comune di Roma.

La Giunta Regionale, sulla base del parere tecnico-economico espresso dal-
l'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Roma, sentita la Commissione
Consiliare all'Agricoltura, ha approvato con Deliberazione n. 3496 del 26.7.78,
l'anzidetta iniziativa, giudicandola meritevole di essere assistita dalle menzionate agevo-
lazioni creditizie.

Ciò premesso si comunica che

•/•

NULLA - OSTA

alla concessione - ai termini della Legge Regionale 3.11.1976, n. 53 - del concorso regionale su di un mutuo, al tasso agevolato del 5,75 per cento, della durata di anni 20 e dell'importo di L. 212.420.000 a favore della Soc. a r.l. Redarca con sede in Roma

per l'esecuzione delle seguenti opere:

OPERE	Spesa preventivata L.	Spesa ammessa L.
Bonifica idraulico agraria	34.798.350	33.591.000
Rete frangivento	10.245.000	7.300.500
Rete viaria	14.381.400	13.658.100
Rete irrigua	161.304.400	143.692.900
Strutture	20.111.300	4.070.250
Spese generali	12.042.203	10.107.250
TOTALE	252.886.278	212.420.000

La spesa di concorso regionale, tenute presenti le vigenti disposizioni, può determinarsi in annue L. 15.884.820 per n. 20 anni, oltre a due annualità di detto concorso per il periodo di preammortamento.

Il presente Nulla-Osta ha la validità di giorni 60 e non costituisce impegno ai fini della concessione del concorso regionale che avrà luogo nei modi previsti dalle vigenti disposizioni.

Nel contratto di mutuo dovrà risultare che la Ditta interessata non ha beneficiato né intende beneficiare, per l'esecuzione delle opere sopraindicate, di alcun altro contributo regionale o statale.

Per l'esecuzione e ultimazione delle opere si assegna il termine di dodici mesi dalla prima somministrazione del mutuo, che potrà essere prorogato dall'Assessorato all'Agricoltura solo nel caso di accertata forza maggiore o di altre cause non imputabili alla ditta interessata.

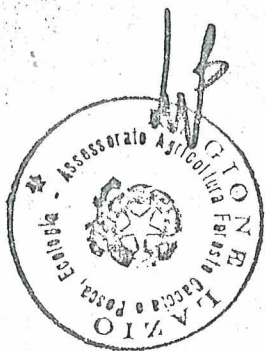
Eventuali variazioni al progetto dovranno essere preventivamente approvate, pena la revoca del presente nulla-osta.

La richiesta dell'accertamento di avvenuta esecuzione delle opere dovrà essere inoltrata, in carta semplice, all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Roma, allegando alla stessa, in triplice copia, i conti consuntivi e la relativa documentazione giustificativa della spesa, nonché una dichiarazione con la quale la Ditta interessata dovrà assumere l'impegno pieno ed incondizionato di non mutare, per un periodo di almeno 10 anni dalla data di accertamento finale dei lavori, la destinazione delle opere ammesse al credito agevolato; qualora tale impegno non venga rispettato, cesserà il concorso regionale.

La Ditta è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza dell'esecuzione e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persona o a beni pubblici o privati, restando l'Amministrazione regionale indenne da qualsiasi azione o molestia.

La Ditta interessata è obbligata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

allegare alla domanda di accertamento finale delle opere l'autorizzazione del Genio Civile alla ricerca ed utilizzazione delle acque.



IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Giulio Santarelli)



Per copia conforme